

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.

SETTEMBRE 2003 NUMERO 5 ANNO 9



IL RE E' NUDO?

Con il varo della nuova disciplina sulla Trasparenza Bancaria, è dunque arrivato il tanto temuto e famigerato obbligo di indicare il tasso in contratto. La prima cosa che viene da pensare è che con questo ennesimo "strappo" normativo, il leasing perde l'ultimo velo e resta, al fine, nudo.

I pessimisti – forse anche un po' incupiti per il rientro dalle ferie – sentenzieranno che questo è il colpo di grazia alla già abbondantemente erosa redditività del nostro prodotto. Gli ottimisti – forse anche perché ancora freschi della ricarica delle vacanze - diranno che tanto alla fine "nulla di nuovo sotto il sole", perché i clienti il tasso se lo calcolano già adesso e che insomma, come nella favola popolare, il Re va in giro nudo già da molto tempo solo che nessuno aveva avuto sinora il coraggio di dirglielo.

Ma a quelli che come noi da giorni si stanno lambiccando il cervello su come dare piena attuazione al com-

plesso delle Istruzioni della Banca d'Italia, il Re sembra per contro che finirà per essere fin troppo vestito! Nel lodevole intento di assicurare la massima tutela alla clientela bancaria (colpita, come quasi ogni giorno ci ricorda la stampa, da recenti malaugurate vicende di "misunderstanding" fra banche e clienti), le nuove Istruzioni, forse anche perché fortemente focalizzate a migliorare ed a rafforzare la posizione contrattuale dei consumatori al momento di affidare i propri risparmi alle banche, appesantiscono di molto l'"abbigliamento" anche su prodotti di impiego che si rivolgono essenzialmente ad imprese, qual'è il leasing. E sotto la pila delle carte vecchie e nuove (avvisi, fogli informativi, domande, preventivi, informativa sulla privacy, documenti di sintesi, contratti in bozza, contratti stipulati, ordini ai fornitori, comunicazioni periodiche ecc.) c'è davvero il rischio che il povero cliente fatichi più di prima a raccapazzarsi e che il tasso leasing finisca per risultare di fatto nascosto, come un tatuaggio sotto corazze e armature.

E poiché, almeno nel nostro busi-

ness, il vero Re è il cliente, la nostra Associazione e gli operatori che stanno partecipando alle incessanti riunioni di predisposizione della nuova documentazione precontrattuale e contrattuale sono fortemente impegnati a ché lo sforzo di maggior trasparenza a cui la Banca d'Italia ci invita possa comunque tradursi in un miglioramento degli strumenti a disposizione della clientela, senza per contro appesantire o burocratizzare il nostro prodotto che della snellezza ha fatto da sempre la propria atout vincente.

Insomma, visto che il Re dobbiamo "vestirlo" e proteggerlo con molti capi di abbigliamento, facciamo sì che essi gli calzino nel modo migliore senza essergli d'impaccio nella quotidiana lotta per la sopravvivenza sul mercato. Ma per "cucire" bene il vestito su misura il sarto ha bisogno di non lavorare in fretta... speriamo che – così come da noi richiesto sin dal primo istante – il CICR voglia concedercene in misura adeguata alla qualità che la nostra clientela, il nostro Re, giustamente si aspetta...

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI s.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



ASSILEA E LEASEUROPE RISPONDONO AL CP3 DI BASILEA

Non c'è due senza tre. E finalmente il terzo Consultative Paper di Basilea (CP3 seguendo così anche in questo la moda anglosassone degli acronimi) ha espressamente considerato il leasing. Infatti, fra i quasi 1.000 punti che costituiscono la bozza finale del "Nuovo Accordo di Basilea sui Requisiti Patrimoniali", questa volta ce ne sono addirittura 2 specificatamente dedicati al leasing: il 486 ed il 487 che fissano per l'appunto i "requisiti per il riconoscimento dei contratti di leasing" all'interno del Capitolo sui requisiti minimi per l'utilizzo del metodo IRB (Sistema basato sui rating interni). Non è dunque stata vana l'azione di sensibilizzazione e di "comunicazione" portata avanti in Italia ed in Europa dal settore nei mesi scorsi.

Tuttavia, superata l'iniziale soddisfazione per aver finalmente visto riconosciuta la "dignità" del leasing ad essere un prodotto meritevole di autonoma menzione e di specifici riconoscimenti nell'ambito della "mitigazione del rischio", il Comitato di Basilea non si è però poi molto sbilanciato in favore del nostro prodotto, che continua

ad essere di fatto considerato alla stregua di un mero finanziamento garantito, senza dunque che il "valore intrinseco" di questa garanzia sia compreso e colto nella sua specificità ed interezza. Un atteggiamento che, al di là delle disquisizioni apparentemente solo sofisticate sulla materia, il settore valuta con preoccupazione, perché – se non riportato entro i giusti binari – rischia di avere effetti pratici molto concreti, vale a dire a prescrivere "requisiti di capitale" – e cioè "costi" di produzione – per le operazioni di leasing maggiori di quelli che la rischiosità tipica del prodotto richiederebbe. Effetti che penalizzerebbero per altro solo quegli operatori leasing che, alla luce delle differenti scelte normative operate dai differenti paesi, si trovano soggetti alla Vigilanza delle Banche Centrali, creando così un'asimmetria competitiva sul mercato, ancor più grave oggi che il prodotto leasing tende sempre più a globalizzarsi.

Le preoccupazioni maggiori del settore del leasing italiano si focalizzano sul trattamento che si comincia a delineare per il leasing immobiliare, di cui l'Italia è peraltro leader in Europa. Stante infatti l'impropria e semplicistica assunzione "leasing" = "finanziamento garantito", l'atteggiamento negativo del Comitato nei confronti dei finanziamenti ipotecari su immobili "non residenziali" (cioè su quelli che

non riguardano le abitazioni, ma i settori dell'industria e del commercio) rischia infatti di penalizzare ingiustamente il settore del leasing immobiliare che invece, almeno nell'esperienza nazionale, si è finora contraddistinto per una rischiosità significativamente inferiore rispetto alle altre forme di finanziamento bancario tradizionali.

Dando così seguito all'intensa attività di "lobbying" sin qui realizzata dall'Associazione, il Consiglio dell'Assilea nella riunione del 17 luglio u.s. ha approvato, su proposta dello specifico Gruppo di Lavoro costituito in seno alla Commissione Tecnica, l'invio di un proprio "Position Paper", i cui principali contenuti sono riportati nel box qui sotto.

Il Paper è stato inviato alla Banca d'Italia e al Comitato di Basilea ed è stato recepito nei "Position Papers" redatti dall'Associazione Bancaria Italiana e da Leaseurope. La partita non è ovviamente finita ed anzi continuerà ad essere particolarmente "accesa", anche nei prossimi mesi visto che anche la Commissione Europea ha richiesto a sua volta specifici commenti sul proprio documento di commento al CP3 di Basilea. E queste prime, ancorché ancora insufficienti, "aperture" al leasing del CP3 devono darci nuova energia e nuova voglia nella nostra battaglia...

BASILEA II – CP3 I COMMENTI ASSILEA

Il trattamento del leasing finanziario

Atribuire ai contratti di leasing finanziario lo stesso trattamento delle esposizioni coperte dal corrispondente tipo di garanzia (CRE/RRE o altro) appare da un lato eccessivamente penalizzante il leasing e dall'altro di incerta portata applicativa.

1. Penalizzante in quanto il diritto di proprietà sul bene locato consente alla società di leasing concedente tempi e tassi di recupero del credito sensibilmente migliori (vale a dire LGD inferiori) rispetto alle analoghe operazioni di finanziamento assistite dalla semplice garanzia reale sul bene; in proposito la Banca d'Italia dispone già da tempo di ampi riscontri statistici comprovanti la sensibile minore rischiosità delle operazioni di leasing immobiliare rispetto al CRE.
2. di incerta portata applicativa in quanto la valenza di "mitigazione del rischio" intrinseca nelle operazioni di leasing esplica la propria efficacia non solo nel caso di beni "immobili", ma anche su altre tipologie di beni locati ad alta o media fungibilità (quali ad esempio gli autoveicoli, aerei, macchine da stampa ecc.);

Per quanto attiene al primo aspetto, tenuto conto della assoluta rilevanza del mercato del leasing immobiliare italiano (leader in Europa) e della stabilmente verificata bassa rischiosità di questo specifico prodotto di credito, nella consapevolezza che il livello di rischiosità del leasing può sensibilmente variare da paese a paese, stanti anche le relative differenti impostazioni contrattuali, commerciali ed operative concretamente adottate in ciascuno, si propone che venga data alle Autorità di Vigilanza nazionali la facoltà di riconoscere sulle operazioni di leasing immobiliare nei diversi sistemi adottabili (Standard, IRB Foundation o IRB Avanzato) autonomi, specifici criteri e meccanismi di ponderazione del rischio. In particolare, si sottolinea come per gli Immobili c.d. "HVCRE" – in cui potrebbero farsi ricomprendere le esposizioni leasing su immobili "in erigendo" (per le quali si ritiene per altro ingiustificato un trattamento più cautelativo di quello previsto per gli



Immobili già costruiti) - l'impatto negativo connesso all'attuale proposta potrebbe risultare ancora più grave. In proposito si sottolinea come un'eventuale applicazione al leasing del trattamento previsto per tali tipologie di beni immobili sarebbe del tutto impropria, artificialmente complessa ed incerta, nonché fortemente penalizzante il prodotto.

Per quanto attiene al secondo aspetto, al momento non è chiaro se e come le operazioni di leasing, in relazione al tipo di bene locato, siano riconosciute ai fini della mitigazione del rischio. Ove così non fosse, il leasing (a parte eventualmente quello relativo ad immobili) sarebbe sempre impropriamente trattato come un normale finanziamento non garantito, anche nei casi in cui il bene abbia una elevata o buona fungibilità. E' pertanto necessario che si chiariscano la portata e gli eventuali requisiti per il riconoscimento del leasing su beni diversi dagli immobili.

Stima dell'Esposizione al momento del Default

Il Comitato afferma che per il calcolo della EAD (Esposizione al momento del default), per le posizioni in bilancio, le banche devono stimare la EAD in misura non inferiore all'utilizzo corrente. In verità, poiché la Probabilità di Default va calcolata con riferimento ad un orizzonte di 12 mesi, nel caso del leasing ed in generale delle operazioni con rientro del capitale a scadenze predefinite, l'assunzione di una EAD pari all'esposizione in essere al momento della stima risulta penalizzante rispetto al caso ad esempio delle esposizioni per conto corrente a revoca. Non è chiaro se, in queste particolari casistiche, è ammesso l'utilizzo di modelli statistici per la stima dell'EAD.

Aggiornamento dei rating

Ancorché in via teorica risulti condivisibile il principio affermato da Basilea secondo il quale, nell'assegnazione dei rating ai debitori, le banche devono tener conto di tutte le informazioni disponibili rilevanti e che queste ultime devono essere aggiornate, appare opportuno prevedere – nel caso del leasing ed in genere delle operazioni di finanziamento non revocabili da parte della banca - una differente profondità dell'analisi per l'assegnazione del rating a seconda che ci si trovi in fase di concessione dello stesso o di mero monitoraggio dell'evoluzione dello stesso. Il sostenimento di eccessivi oneri per l'aggiornamento di tutti i dati e le informazioni che era logico acquisire al momento della concessione del finanziamento risulterebbe non coerente con le diverse e ridotte finalità connesse al mero monitoraggio del credito già in essere.

Il trattamento del leasing operativo

Basilea sembra proporre uno specifico trattamento delle operazioni di leasing operativo (secondo la definizione dello IAS 17), cioè di quelle in cui sulla società concedente grava un "rischio sui valori residui". Se ne trae anzitutto una prima osservazione e cioè che la specifica previsione indicata da Basilea evidenzia come, almeno in alcune normative regolamentari (presumibilmente negli USA e nel Regno Unito), è permessa l'assunzione di siffatte tipologie di rischio in capo alle società di leasing vigilate. Si tratta di un'area di operatività che al momento è per contro preclusa alle società di leasing vigilate in Italia, le quali – laddove interessate - sono costrette ad operare per il tramite di proprie società commerciali escluse dall'area di consolidamento del gruppo bancario. La specifica previsione indicata da Basilea II induce pertanto ad avviare una riflessione dell'impianto normativo nazionale nella prospettiva di estendere – al pari di altri paesi – la facoltà di operare da parte delle società di leasing vigilate anche nel settore del leasing operativo con assunzione diretta di rischi sui Valori Residui. Restano evidentemente aperte le questioni connesse all'impatto in termini di equilibri competitivi visto che sul leasing operativo continueranno – presumibilmente – ad operare anche società commerciali non vigilate e quindi "gestionalmente" alleggerite dal peso della Vigilanza e dei requisiti patrimoniali obbligatori. Asimmetrie che potrebbero trovare parziale riequilibrio nel riconoscimento – più oltre riproposto – di un trattamento dei finanziamenti concessi alle società di leasing vigilate uguale a quello dei finanziamenti alle banche.

Per quanto attiene poi alle modalità di trattamento del "rischio sui valori residui" suggerito dal Comitato di Basilea, si osserva che al fine di commisurare l'assorbimento di capitale all'effettivo rischio assunto, appare più opportuno applicare una ponderazione del 200% sulla parte di V.R. eccedente il 50% del presumibile Valore di mercato del bene al momento della fine del contratto di leasing. In questo modo, mantenendo la misura del requisito patrimoniale mediamente richiesto da Basilea, le società più "prudenti" nella fissazione dei V.R. finali verrebbero "premate" e verrebbero per contro "penalizzate" quelle che assumono V.R. prossimi o coincidenti con i presumibili valori di mercato a fine locazione.

Il trattamento dei finanziamenti concessi alle società di leasing vigilate

In Italia, così come - seppur con qualche diversità - in Francia, la maggior parte delle società di leasing sono direttamente vigilate dalla Autorità Nazionale: o perché operano con lo "status" di banca; ovvero perché iscritte all'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.

In analogia a quanto previsto per i crediti verso le società di intermediazione mobiliare vigilate, appare ormai anacronistico e penalizzante non riconoscere lo stesso trattamento dei crediti verso le banche anche ai crediti verso società di leasing vigilate, quantomeno a quelle facenti parte di gruppi bancari e pertanto già oggi sottoposte al rispetto di requisiti patrimoniali e di vigilanza "consolidata".



FRANCIA: LEASING AL PALO NEL 2002

Riportiamo, come di consueto, una sintesi dei principali dati presentati nel rapporto annuale dell'Asf (Association française des Sociétés Financières) sull'andamento del leasing in Francia nei suoi diversi comparti per tipologia contrattuale, bene finanziato e clientela.

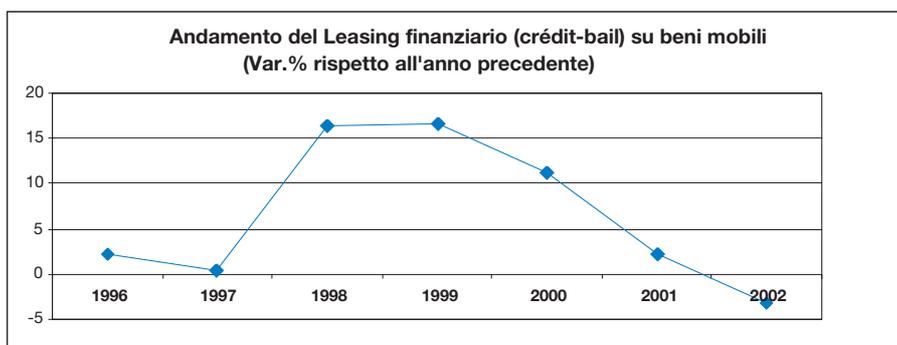
La Francia, quarto paese in Europa in termini di stipulato leasing, ha registrato nel 2002 un sostanziale mantenimento (-0,3%) dei volumi di attività dell'anno precedente, pur evidenziando andamenti differenziati nei diversi comparti per tipologia di prodotto e di clientela (cfr. tab.1).

Al rallentamento della crescita del prodotto interno lordo (+1,2% rispetto al 2001, dinamica inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella dell'anno precedente) ha contribuito una sensibile diminuzione degli investimenti (-1,3%) che ha portato ad una flessione dello stipulato leasing da parte delle imprese. Tale dinamica è stata in parte controbilanciata da una sostanziale tenuta dei consumi (+1,8%), che hanno sostenuto il mercato del credito al consumo e del leasing a privati.

La flessione maggiore nel mercato leasing francese si è dunque registrata sul fronte del leasing alle imprese ed in particolare nel comparto mobiliare che rappresenta oltre il 75% dello stipulato.

Dopo la forte accelerazione del

Fig. 1



Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002.

1998 (+18,9%), le operazioni di leasing mobiliare a imprese e professionisti hanno subito un progressivo rallentamento nel corso degli ultimi tre anni (+16,1% nel 1999, +9,5% nel 2000 e +5,8% nel 2001). Nel 2002 si è accentuata questa tendenza poiché, per la prima volta dopo il 1994, lo stipulato del comparto è diminuito: -2,3% rispetto al 2001 per un valore complessivo di 19 miliardi di euro, relativi a poco più di 810.000 operazioni (-0,5% rispetto all'anno precedente).

Lo stipulato leasing nella forma classica del "crédit-bail mobilier" (di cui alla legge francese del 2 luglio 1996) ha registrato una contrazione del 3,3% nel 2002, con un volume pari a 8,6 miliardi di euro, relativo a circa 285.000 operazioni. La dinamica è stata negativa con riferimento a tutti i comparti di beni d'investimento: -2,5% per le auto

aziendali ed i veicoli industriali e commerciali (3,3 miliardi di euro per 137.000 operazioni), - 9,8% per il materiale informatico ed elettronico (0,93 miliardi di euro), -2,4% per gli altri beni strumentali.

Alle operazioni sopra menzionate, si sommano le altre operazioni "avec option d'achat" (su autovetture destinate ad aziende e professionisti) che sono cresciute del 27,8% per un valore complessivo di 1,5 miliardi di euro e circa 88.000 operazioni. Questa performance tuttavia sarebbe in parte ascrivibile ad alcune operazioni di carattere eccezionale.

Del resto, anche le operazioni di leasing senza opzione di acquisto, che ormai rappresentano quasi la metà dello stipulato leasing mobiliare, hanno registrato una forte contrazione: -5,1% (rispetto ad una crescita del 10,6% dell'anno precedente) per un volume pari a 8,8 miliardi di euro relativo a circa 440.000 operazioni. I mezzi di trasporto (industriali, commerciali ed autovetture) sono la voce più importante in questa tipologia di operazioni, con 4,2 miliardi di euro (-1,7% rispetto all'anno precedente), i beni strumentali diversi rappresentano un valore complessivo di 2,6 miliardi di euro (-11,2% rispetto all'anno precedente) ed il materiale informatico ed elettronico pesa per 2 miliardi di euro (-3,9%).

Complessivamente, le operazioni di leasing mobiliare, con e senza opzione d'acquisto, in Francia nel 2002 hanno permesso di finanziare ad imprese e professionisti (cfr. fig.2) l'acquisto di circa 490.000 veicoli (auto e veicoli industriali e commerciali) per un valore complessivo di 9,1 miliardi di euro

Tab. 1 – Leasing in Francia (dati in mld di Euro)

| | Stipulato leasing | | Contratti in essere al 31/12/2002 |
|---|-------------------|-----------------|-----------------------------------|
| | 2002 | Var. % sul 2001 | |
| MOBILIARE | | | |
| Leasing finanziario alle imprese nella forma di "crédit-bail" | 8,6 | -3,3 | 16,9 |
| Altre forme di leasing alle imprese: | 10,4 | -1,4 | 17,8 |
| di cui "location avec option d'achat" | 1,5 | 27,8 | 2,2 |
| di cui "location sans option d'achat" | 8,8 | -5,1 | 15,6 |
| Leasing ai consumatori | 1,8 | 6,4 | 2,4 |
| Totale (a) | 20,8 | -3,0 | 37,1 |
| IMMOBILIARE | | | |
| Leasing finanziario alle imprese nella forma di "crédit-bail" | 5,1 | 11,7 | 28,3 |
| Altre forme di leasing alle imprese: | 0,9 | 7,1 | 6,8 |
| di cui "location simple" (senza opzione di acquisto) | 0,6 | 33,7 | 2,3 |
| di cui "Sofergie" (leasing di infrastrutture per il risparmio energetico) | 0,3 | -14,1 | 4,5 |
| Totale (b) | 6,0 | 10,3 | 35,1 |
| TOTALE (a+b) | 26,8 | -0,3 | 72,2 |

Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002; elaborazioni Assilea sui totali.

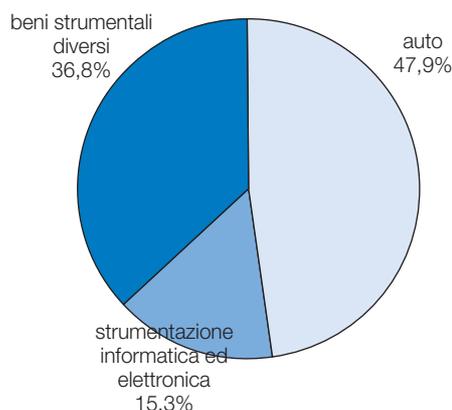


(+2% rispetto al 2001); 156.000 strumentazioni informatiche ed elettroniche per 2,9 miliardi di euro (-5,9%); infine, circa 168.000 contratti hanno riguardato beni mobiliari diversi (7 miliardi di euro, -5,9% rispetto all'anno precedente).

Le immobilizzazioni nette del comparto mobiliare ammontavano, al 31 dicembre 2002, a 34,7 miliardi di euro, in crescita di 2,5% sui 12 mesi precedenti, ritmo rallentato rispetto all'anno precedente (+8,2%), per un totale di 2.300.000 contratti gestiti. 16,9 miliardi di euro era il montante delle operazioni di "crédit-bail," in crescita del 3,3%; le altre operazioni con opzioni d'acquisto pesavano per 2,2 miliardi; le operazioni senza opzione d'acquisto ammontavano a 15,6 miliardi, in diminuzione dello 0,5%, rispetto all'aumento del 9,7% che si registrava a fine 2001.

Con riferimento al leasing ai consumatori (cfr. fig.3), dopo il vero e proprio "boom" registrato nel 2001 (+25% circa) la dinamica del 2002 (+6,4%) è sostanzialmente il riflesso del buon andamento del credito al consumo, che ha subito un'accelerazione

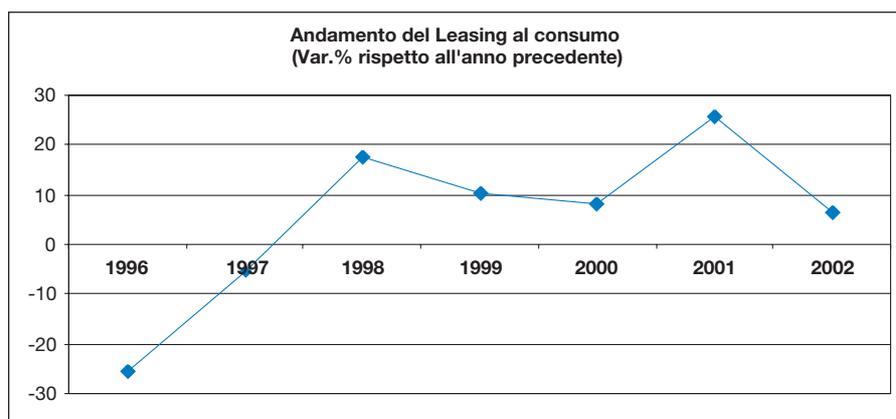
Fig. 2 - Composizione del mercato leasing mobiliare a imprese e professionisti



Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002.

(+3,4%) rispetto al trend registrato l'anno precedente (+0,7%). Mentre il peso delle operazioni di leasing nel settore del credito al consumo, pur se in crescita, continua ad essere contenuto (5,3% rispetto al totale dello stipulato con la clientela dei consumatori), l'incidenza di tale specifico comparto di clientela (1,8 miliardi finanziati per circa 99.000 operazioni) supera invece

Fig. 3

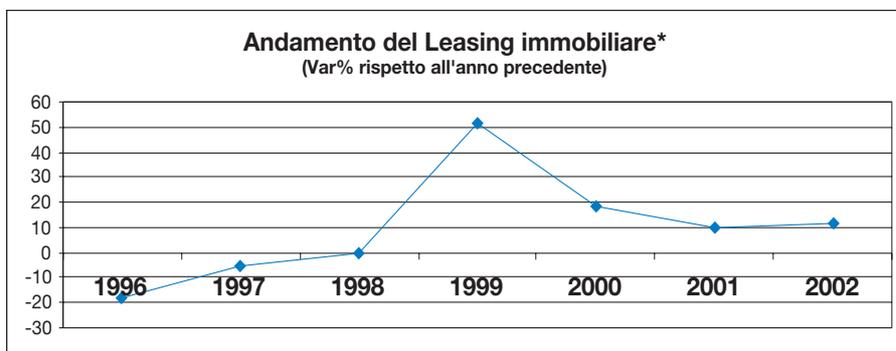


Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002.

l'8,7% in relazione al leasing mobiliare stipulato con clientela di professionisti ed imprese. Il leasing al consumo è destinato principalmente al finanziamento delle autovetture: nel 2002 sono stati finanziati circa 83.300 veicoli, per un valore complessivo di 1,3 miliardi, in crescita del 5,1%. A fine anno le immobilizzazioni nette risultavano pari a 2,4 miliardi, in crescita del 7,1% sui dodici mesi precedenti, per un numero di circa 260.000 contratti gestiti.

Il mercato dei finanziamenti degli immobili non ad uso abitativo ha conosciuto il quinto anno consecutivo di crescita e nel comparto del leasing immobiliare (cfr. fig.4), le operazioni di "crédit-bail" hanno registrato, con uno stipulato di 5,1 miliardi di euro, relativo a 3.200 operazioni, una crescita dell'11,7%, superiore a quella dell'anno precedente (+9,8%). La composizione dello stipulato è stata la seguente (cfr. fig.5): poco meno della metà degli investimenti (47% circa) ha riguardato

Fig. 4



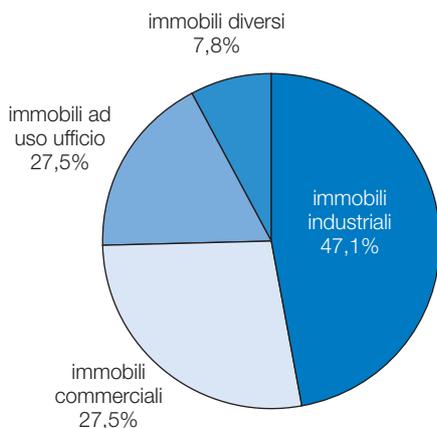
(*) Al netto delle operazioni stipulate dalle "Sofergie" e delle operazioni senza opzione d'acquisto.
Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002.

gli immobili industriali (2,4 miliardi di euro, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2001, per circa 1.900 operazioni); gli investimenti in locali commerciali hanno rappresentato il 27,5% del totale, registrando un aumento del 43,1% (per 1,4 miliardi di euro, con circa 800 operazioni); gli uffici sono stati oggetto di circa 300 operazioni per un valore complessivo di 0,9 miliardi (in crescita dell'11,3%); 241 contratti hanno riguardato immobili diversi (cinema, cliniche, ospedali, ecc.) per 0,4 miliardi di euro.

A queste operazioni si aggiungono quelle dei "financements locatifs" altrimenti detti di "location simple", senza opzione d'acquisto, per un valore complessivo di 0,6 miliardi di euro (in crescita del 33,7% dopo la diminuzione del 32,3% del 2001) per 83 operazioni. Più della metà di queste transazioni ha riguardato il finanziamento di uffici (0,36 miliardi di euro), comparto in crescita del 24,4% rispetto all'anno precedente.



Fig. 5 - Composizione dello stipulato leasing immobiliare (nella forma di *crédit-bail*)



Fonte: Rapporto Annuale Asf 2002.

Infine gli investimenti delle "Sofergie" (entità previste dal diritto francese - introdotte da una legge del 15 luglio 1980 - che hanno come finalità il finanziamento di investimenti per il risparmio energetico, investimenti degli enti territoriali ed investimenti legati al trasporto o al trattamento dei rifiuti) sono calati per il terzo anno consecutivo: -1,4% (-22% circa era stata la diminuzione nel 2000 e -20,9% quella del 2001) con 0,3 miliardi di finanziamenti per circa 330 operazioni. Dinamiche differenziate si sono osservate nei vari settori d'intervento: -42,2% (0,13 miliardi) nel settore tradizionale del risparmio energetico, -1,1% (0,05 miliardi) nelle operazioni di finanziamento degli enti territoriali e +87,7% (0,1 miliardi) nel settore ambientale.

Complessivamente i finanziamenti di leasing immobiliare in essere a fine 2002 ammontavano a 35,1 miliardi di euro, in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente.

AL VIA UNA NUOVA RASSEGNA LEGISLATIVA ED ISTITUZIONALE

Nell'ottica di arricchire ed ampliare l'offerta dei servizi per le Associate, avviamo con questo numero in via spe-

rimentale una nuova rassegna curata per conto della Assilea Servizi dalla NOMOS Centro Studi Parlamentari e che già a partire dai primi giorni di settembre sarà disponibile in forma completa sul sito Assilea.it alla voce Rassegne. Verranno "recensiti" i provvedimenti di maggiore interesse del Parlamento e delle principali Istituzioni pubbliche per il nostro settore di competenza. Sulla nostra newsletter sarà pubblicato volta per volta l'indice dei provvedimenti recensiti (cfr. l'indice relativo a questa prima rassegna nello specifico box pubblicato di seguito), mentre il testo completo del resoconto di ciascun provvedimento sarà consultabile solo dal sito assilea.it accedendo con la password assegnata a ciascuna Associata. La rassegna avrà una cadenza più o meno "bimestrale" e ci auguriamo possa incontrare il Vostro interesse.

RASSEGNA LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

NOMOS Centro Studi Parlamentari per ASSILEA SERVIZI - Agosto 2003

Il resoconto di ciascun provvedimento è consultabile sul sito assilea.it alla voce "Rassegne- Rassegna NOMOS"

IL PARLAMENTO

28 maggio 2003 Approvato dalla Camera il DDL Comunitaria 2003 inizia il suo iter in Senato.

Luglio 2003 Concluso l'esame del Piano straordinario pluriennale di interventi in materia di edilizia penitenziaria.

30 luglio 2003 Approvato definitivamente il decreto-legge recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip S.p.a.

31 luglio 2003 Concluso l'esame del DPEF 2004-2007

Luglio 2003 Ancora fermo l'esame del DDL Modifiche urgenti al regio decreto 16 marzo 1942, recante disciplina del fallimento.

Luglio 2003 Presentato il DDL "Norme sul censimento e sulla pubblicazione delle informazioni commerciali e relative all'accesso del credito".

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Luglio 2003 Schema di nuovo Testo Unico delle Imposte sul Reddito delle

società, conseguente all'approvazione della delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale.

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

3 luglio 2003 Riforma Legge fallimentare: pronta la delega da presentare al Governo.

LA GAZZETTA UFFICIALE

30 giugno 2003 Pubblicato il DLGS sulla struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3 luglio 2003 Pubblicata la delibera della CONSOB in materia di mercati

14 luglio 2003 Pubblicata la Legge sulla nautica da diporto e il turismo nautico.

22 luglio 2003 Pubblicato il DM sulla concessione di incentivi per l'acquisto o la trasformazione di autoveicoli alimentati a metano o a GPL.

29 luglio 2003 Pubblicato il DLGS sulla protezione dei dati personali

11 agosto 2003 Pubblicata la Legge di conversione del decreto-legge sulla Consip SpA

19 agosto 2003 Pubblicato il Comunicato della Banca D'Italia sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari

19 agosto 2003 Pubblicato il Comunicato della Banca D'Italia sulla trasparenza delle operazioni degli intermediari finanziari

IL GARANTE DELLA PRIVACY

30 giugno 2003 Prorogate le sette autorizzazioni generali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

VITA ASSOCIATIVA

Nel corso della riunione del 17 luglio 2003, l'Ufficio di Presidenza, in forza dei poteri ad esso attribuiti dallo Statuto, ha deliberato l'ammissione a socio corrispondente ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della MERCEDES-BENZ RENTAL SPA, società di noleggio a lungo termine del gruppo Daimler Chrysler, in gruppo con la Daimler Chrysler Finanziaria Socio Ordinario dell'Associazione.



Vi informiamo che il recapito telefonico di Assilea è il seguente: **06.86.22.53.1**

Il centralino Vi consentirà di chiamare direttamente i telefoni di tutto il personale dipendente dell'Associazione sostituendo all'ultimo numero (1) i corrispondenti numeri passanti qui elencati:

| Nominativo | Funzioni ricoperte | Numero dell'interno |
|--------------------|---|----------------------------|
| Marafini Fabrizio | Direttore Generale | 06 86 22 53 1 |
| Berra Alessandro | CED – Sito Internet Assilea - Statistiche | 06 86 22 53 24 |
| Caselli Lea | Segreteria (fino alle 13:45) | 06 86 22 53 21 |
| Cioci Emanuela | BDCR - Rassegna Stampa (fino alle 15:00) | 06 86 22 53 20 |
| Cristilli Patrizia | Segreteria | 06 86 22 53 22 |
| De Candia Gianluca | Fiscale - Tecnica - Auto - Immobiliare | 06 86 22 53 25 |
| Lonati Fabrizio | Legale - Agevolato | 06 86 22 53 46 |
| Macri Alessio | Formazione – Leasing Forum - Lettera di Assilea | 06 86 22 53 37 |
| Menichetti Lino | BDCR | 06 86 22 53 27 |
| Nanni Ilaria | Segreteria (dalle 13:15) | 06 86 22 53 21 |
| Odorisio Giorgia | Fiscale (fino alle 15:00) | 06 86 22 53 44 |
| Tibuzzi Beatrice | Studi economici – Leaseurope (fino alle 14:30) | 06 86 22 53 29 |

FORMAZIONE ASSILEA 2° SEMESTRE 2003

INIZIATIVE IN PROGRAMMA

| Iniziativa | Destinatari | Principali contenuti |
|---|--|--|
| Le Tecniche d'Aula (Corso Assilea - Newton Management) 22 - 23 settembre 2003 2 giorni - Roma | Formatori e Responsabili per la Formazione delle Associate e, in generale, tutti coloro i quali gestiscono momenti d'Aula, riunioni, Assemblee o Convegni. | 1. Lo stile d'aula: Il formatore comunica: la chiave della efficacia. Individuazione del proprio stile. L'utilizzo della comunicazione non verbale e verbale. 2. Chiarezza ed efficacia espositiva: Regole d'oro per la chiarezza. La tecnica "dell' albero di natale". L'utilizzo di alcune tecniche per aumentare l'efficacia espositiva. La persuasione: la piramide della comunicazione (fatti, concetti e valori). 3. Modalità didattiche, supporti e logistica: La gestione di apertura e chiusura. La tecnica delle anticipazioni. La gestione delle obiezioni e dei contraddittori. La gestione di alcuni altri momenti difficili. Preparazione e simulazione di un momento d'aula. |
| Selleasing! (Corso Assilea - SDA Bocconi) 01 - 03 ottobre 2003 3 giorni - Milano | Personale commerciale/vendita. Si tratta di un corso adatto anche ad ex partecipanti ai corsi commerciali di base tenuti in passato. | Le competenze per la vendita del leasing. La vendita e la comunicazione delle variabili fiscali e del costo netto del leasing. La ricerca degli spazi di convenienza del leasing ed il confronto con il funding alternativo. Le competenze negoziali: strategie, stili negoziali e gestione dei conflitti. |
| La Negoziazione nel Leasing (Corso Assilea - Newton Management) 13 - 14 ottobre 2003 2 giorni - Milano | Middle Management delle Associate. Responsabili e addetti di unità organizzative delle Aree Commerciale, Operativa e Fidi. Si tratta di un Corso studiato e realizzato sulle specifiche esigenze di gestione dei conflitti tipici del settore della locazione finanziaria. | Cos'è un conflitto. Le origini del conflitto. Il conflitto e le soluzioni vincenti. Gli atteggiamenti mentali vincenti. Gli elementi della negoziazione: bisogni, opzioni, parametri, alternative, temi, impegno, relazione. La negoziazione: casi concreti. Gli elementi facilitanti nella negoziazione. Le fasi della negoziazione: preparazione, conduzione della trattativa, analisi finale della negoziazione. La comunicazione persuasiva: fatti, concetti, valori. |
| I nuovi Principi Contabili Internazionali: gli impatti sui bilanci delle società di leasing (Leasing Forum Assilea) 22 ottobre 2003 1 giorno - Milano | Direttori Generali e Top Management delle Direzioni Generali Responsabili e addetti delle aree Fiscale, Amministrazione, Bilancio, Vigilanza e Auditing delle Associate. | Il quadro normativo di riferimento in materia di IAS; Il nuovo sistema di bilancio e il bilancio di prima applicazione degli IAS (Framework degli IAS, IAS 1, 7, 8, 10, IFRS 1); Il trattamento in bilancio degli strumenti finanziari (IAS 17, 18, 21, 30, 32, 39); Il bilancio consolidato (IAS 27, 28, 31); Altri aspetti (IAS 2, 12, 16, 19, 36, 37, 38, 40). |
| Metodologie e strumenti di base per la Revisione Interna (Corso Assilea - Nike Consulting) 10 - 11 novembre 2003 2 giorni - Milano | Addetti ai Controlli Interni e Internal Audit delle Associate. | Normativa internazionale e nazionale in tema di SCI. Ruoli, compiti e profili organizzativi delle funzioni di controllo. Approfondimenti sull'analisi dei compiti della Revisione Interna. Metodologie e strumenti per la Revisione Interna. La Relazione sulla struttura organizzativa per la Banca d'Italia. |



ATTIVITA' ASSILEA

luglio/agosto 2003

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

4-07-2003 **Riunione Presidenza BDCR e Analisi Statistiche** - Roma - Privacy; Testo Unico del Garante; Codice Deontologico; Varie ed eventuali

10-07-2003 **GdL "LGD"** - Roma - Discussione degli aspetti riguardanti direttamente ed indirettamente l'attività di leasing contenuti nel documento di consultazione, in vista della preparazione di un "Position Paper" associativo da trasmettere alle autorità competenti entro il 31 luglio 2003

11-07-2003 **GdL "Riesame Matrice VIF"** - Roma - Incontro con esponenti di Banca d'Italia

17-07-2003 **Consiglio Assilea** - Roma - Approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 1° aprile 2003; Comunicazioni del Presidente e deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza; Testo Unico sulla Privacy e Codice Deontologico Centrali Rischi; Basilea II; Principi Contabili Internazionali; Sostituzione di un Consigliere supplente; Calendario prossime riunioni; Varie ed eventuali

28-07-2003 **Commissione A.R.C.A** - Roma

28-08-2003 **GdL "Trasparenza"** - Roma - Esame della nuova disciplina

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Agevolato

n. 31 del 1-07-2003 Regione Lombardia: Fondo di Garanzia ex lege 1068/64 - Nuovo Regolamento operativo

n. 32 del 7-07-2003 Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato agosto 2003

n. 33 del 14-07-2003 Liguria - sospesa la legge Sabatini

n. 34 del 23-07-2003 Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di settembre 2003

n. 35 del 24-07-2003 Calabria, apre la "Sabatini" per l'agricoltura - "Acquisto o leasing di nuova macchine utensili di produzione per i settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

n. 36 del 28-07-2003 Legge 488/92 - convenzione tra Artigiancassa S.p.a. e società di leasing

n. 37 del 27-08-2003 Lombardia: sospesa la 598 "Investimenti produttivi e finanza di impresa" e la 598 "Consolidamento delle passività a breve"

n. 38 del 27-08-2003 Puglia: apre il secondo bando della 598/94 - "Innovazione delle strutture e dei processi aziendali"

n. 39 del 27-08-2003 Calabria - nuove modalità operative per 598/94 e Sabatini

Serie Auto

n. 9 del 23-07-2003 Agevolazioni per gli autoveicoli alimentati a metano o a gas di petrolio liquefatto (GPL)- incremento degli incentivi

n. 10 del 24-07-2003 ACI - schema di convenzione "Grandi Flotte"

Serie BDCR

n. 5 del 8-07-2003 Progetto "Nuova e-BDCR" - Trasmissione nuovo diagnostico.

n. 6 del 9-07-2003 Costituzione mensile BDCR per la consultazione - Maggio 2003

n. 7 del 16-07-2003 Progetto "Nuova e-BDCR" - Censimento utenze per certificati digitali.

n. 8 del 24-07-2003 Progetto "Nuova e-BDCR" - Aggiornamento informativo.

Serie Fiscale

n. 6 del 21-07-2003 Riduzione degli interessi relativi alla riscossione ed ai rimborsi

Serie Informativa

n. 3 del 1-07-2003 Convegno Leaseurope a Marrakesh 28-30 settembre 2003

n. 4 del 27-08-2003 tasso di mora nelle transazioni commerciali

Serie Leasing Forum

n. 19 del 9-07-2003 Leasing Forum "I nuovi Principi Contabili Internazionali: gli impatti sui bilanci delle società di leasing"

Serie Legale

n. 7 del 29-07-2003 Trasparenza bancaria e finanziaria

Serie Lettere Circolari

n. 12 del 1-07-2003 Raccolta Bilanci 2002 delle Società di leasing Associate

n. 13 del 8-07-2003 Verbale Assemblea Straordinaria - Ordinaria.

n. 14 del 8-07-2003 chiusura estiva degli uffici.

n. 15 del 17-07-2003 Rapporto sul Leasing 2002 - Osservatorio Regionale 2002

n. 16 del 25-07-2003 sito Assilea.it - nuova funzionalità "presenti in ufficio"

Serie Tecnica

n. 22 del 1-07-2003 Abolizione del "Prime Rate medio ABI"

n. 23 del 10-07-2003 Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2003

n. 24 del 27-08-2003 Trasparenza e pubblicità delle condizioni contrattuali

PARERI*

Fiscale

n. 6 del 25/07/2003 Operazione di locazione finanziaria nella quale la società concedente ed il soggetto utilizzatore appartengano allo stesso gruppo bancario

n. 7 del 29/07/2003 Fabbricato oggetto di un contratto di leasing acquistato con i requisiti della Legge n. 408/1949 (c.d. Legge Tupini) ed assoggettato ad aliquota IVA del 10%

chiuso in redazione il 9 settembre 2003

* disponibili sul sito internet www.assilea.it